

Vincenzo Consolo scrittore

«La mafia ha fatto male i suoi conti»

MARIO CARROZZO

La voragine aperta dalla bomba mafiosa sull'autostrada di Capaci...

Vincenzo Consolo, scrittore siciliano, sceglie le parole di Carlo Levi per descrivere cosa ha provato...

Ora, nel nostro tempo di disattenzione continua, in cui ci abituiamo ad ogni tipo di atrocità...

Le modalità delle stragi, la statura dei personaggi Falcone e Borsellino...

Questa volta, è vero, ci siamo sentiti tutti coinvolti in questo male tremendo...

Dopo le due stragi c'è stata una risposta molto dura da parte dello Stato...

Si, credo anch'io che la mafia, o chi per lei, ha fatto male i suoi conti...

braccio armato, l'esecutore delle stragi, ma dietro di essa io ho sempre pensato ci fossero menti più sofisticate...

Risolto, se e quando verrà risolto, il problema della sconfitta militare della mafia...

Si, c'è un lavoro culturale da fare che prenderà molto tempo. Perché i guasti della mafia non sono solo guasti materiali...

La recente visita del Papa in Sicilia è stata preceduta da alcune discussioni e polemiche...

Condivido pienamente questo giudizio. La Chiesa ha molte responsabilità per quanto riguarda la mafia in Sicilia...



Valle dei Templi di Agrigento, con questa figura bianca del Papa che ondaggiava come una vela...

Questo paragonare la mafia al Diavolo, questo ricorso frequente da parte del Papa alla definizione del Maligno...

Si, certo loro rimandano sempre a un'entità metafisica, ma il problema della mafia è di carattere storico, contingente...

forze popolari di sinistra. Adesso il Papa ha scoperto che il diavolo è la mafia, ma non hanno capito che il diavolo era dentro la loro Chiesa...

Lei ricordava il ruolo dell'Opus Dei, come vede invece il ruolo dei gesuiti in Sicilia e del Centro Arripe di Palermo?

Credo che il ruolo di questi gesuiti del Centro Arripe, guidato da Padre Sorge, non rappresenti la Chiesa dei poveri, ma quella dei potenti...

Tornando a parlare di Cosa Nostra. Nelle parole dei vecchi pentiti, a cominciare da Tommaso Buscetta...

Questo equivoco nasce dall'ignoranza e dalla cultura popolare che spesso è reazionaria e conservatrice...

Quello stesso cardinale Ruffini che giunse a dichiarare: «La Sicilia è candida di mafia come un diamante»...

Si, lo stesso cardinale Ruffini che non solo negava l'esistenza della mafia, ma che arrivò a proteggere i mafiosi...

Giuliano, che distribuiva la farina nelle campagne affamate, non era un eroe, ma uno che aveva ucciso i loro compagni...

Esiste, o è mai esistita, una «morale dei mafiosi, quella che per la mafia è il codice d'onore del mafioso?»

No, il mafioso è stato sempre un uomo del disonore. Solo che la vecchia mafia rurale aveva un suo codice di comportamento...

Ecco, questa concezione conservatrice della donna, non riguarda soltanto la mafia siciliana. Si vedano, ad esempio, i libri di Mario Puzo...

Si, è una sorta di «prudenza» nella sfera sessuale. Ad esempio Buscetta fu assolutamente condannato da Cosa Nostra perché aveva osato lasciare la moglie...

Tornando al giudice Falcone, in un libro-intervista ormai famoso, «Cosa di Cosa Nostra», uscito poco prima dell'attentato di Capaci...

Io credo che Falcone si riferisse all'intelligenza delle cose che avevano i mafiosi. A questa loro sentenziale sapienza...

Quale idea, ad esempio, abbiamo dello Stato, sociale di come va riorganizzato? A questa domanda i partiti storici della sinistra italiana forniscono risposte contraddittorie...

Confederare la sinistra Ma attenti alla ressa

MICHELE MAGNO

La crisi drammatica del Psi e anche la spaccatura di Rifondazione comunista sono fenomeni molto diversi ma speculari di un processo di frammentazione della sinistra...

La mia non vuole essere una osservazione moralistica. Ma questo modo di fare politica mi sembra rispecchi una visione del cambiamento orientata ad assicurare, nella migliore delle ipotesi...

Non mi conforta sapere, con Michele Salvati e Giuliano Amato, che in un meccanismo d'alternanza, quando i cittadini si sentiranno più vicini ai valori della solidarietà e dell'uguaglianza...

Quale idea, ad esempio, abbiamo dello Stato, sociale di come va riorganizzato? A questa domanda i partiti storici della sinistra italiana forniscono risposte contraddittorie...

teica del Welfare fondata sull'etica dei doveri e della responsabilità personale del contribuente, oltre che sulla pretesa - spesso fonte di laceranti disuguaglianze - di tradurre ogni bisogno in diritto gratuito...

L' iniziativa annunciata dal leader referendario per la fine del mese può essere un appuntamento importante di questo processo. Ad essa occorre guardare senza pregiudizi...

Non mi conforta sapere, con Michele Salvati e Giuliano Amato, che in un meccanismo d'alternanza, quando i cittadini si sentiranno più vicini ai valori della solidarietà e dell'uguaglianza...

Quale idea, ad esempio, abbiamo dello Stato, sociale di come va riorganizzato? A questa domanda i partiti storici della sinistra italiana forniscono risposte contraddittorie...

Unità advertisement with contact information and editorial board details.

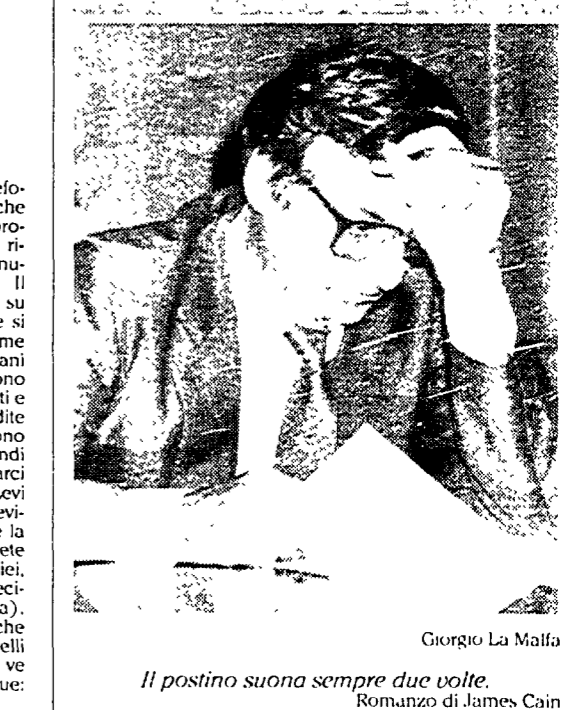
La guerra delle frequenze e del taffetà

ENRICO VAIME

Mentre il presidente della Rai Pedullà con gesto elegante andava giovedì da Maurizio Costanzo al teatro Parioli...

scaramucce per trasmettere, con enfasi stupefacente consueta, delitti di stilisti in luoghi suggestivi. La Fininvest s'è accaparrata una parte di «alta moda» da immortalare sul video...

lamente conferma. «Telefono azzurro» dramma brusco dichiarazioni (parla di programmi biechi)...



Giorgio La Malfa Il postino suona sempre due volte. Romanzo di James Cain